

*Cara Dina,*

*la scuola è iniziata ormai da un mese e non ho ancora avuto tue notizie. Quando chiedo di te alle professoresse, loro fanno finta di non sentire e abbassano lo sguardo, e la cosa mi preoccupa. Dove sei finita?*

*Il tuo banco è vuoto ma la tua assenza è rumorosa. Siamo sempre state in classe insieme sin dai corsi inferiori, ti conosco meglio di chiunque altro e sento che è successo qualcosa. Anche la professoressa di Filosofia sente la tua assenza e a volte si gira verso il tuo banco per cercare una risposta a una domanda a cui nessuno riesce a rispondere. Mi ricordo ancora il disegno che abbiamo fatto insieme il giorno del mio compleanno, e mi viene da pensare a tutti complimenti che mi hai fatto mentre disegnavo.*

*Non riesco a capire dove tu possa essere.*

*Sei sempre stata solare; mi ricordo degli intervalli passati con te a ridere e dei nostri incontri in piazza nei fine-settimana. Spero che tu stia bene e che continui ad essere positiva come sempre.*

*Giorgio continua a chiedere di te e penso sia ancora innamorato, non cambierà mai. Ricordo di quando mi raccontasti della volta in cui si presentò davanti a casa tua con delle rose e tuo padre aprì la porta mettendolo in soggezione...*

*Laura, la nostra cara amica, è stata bocciata e quindi quest'anno non è con noi, ma comunque non si è scordata di te e si è presentata più volte in classe a ricreazione, cercandoti per raccontarti la sua estate.*

*Mi manchi, spero di riuscire ad abbracciarti presto.*

*Torna, ti aspetto.*

*A presto, per ora.*

*Ivonne*